Adelin Fiorato & Jean-Claude Margolin. *L'écrivain face à son public en France et en Italie à la Renaissance*. Paris: J. Vrin, 1989 (De Pétrarque à Descartes 53). Pp. 390.

Il volume, pubblicato sotto l'egida del Centro di Studi Rinascimentali di Tours, raccoglie i contributi presentati al congresso internazionale sul Rinascimento tenutosi presso il Centro nel dicembre del 1986 ed è articolato in quattro parti, rispettivamente dedicate a: 1. "Auteurs, traducteurs, préfaciers, éditeurs"; 2. "Le lettré et les institutions politiques et culturelles"; 3. "Dans le monde du théâtre et de la nouvelle"; 4. "La poésie et ses lecteurs." Il taglio degli studi—tutti di specialisti francesi, italiani e svizzeri—è dunque prevalentemente sociologico, come esplicitamente dichiarano i curatori nel retro di copertina: "Car c'est bien de l'ensemble des rapports psycho-sociologiques et socio-culturels de l'écrivain de la Renaissance et de son public qu'il s'agit ici, en même temps que des influences réciproques des deux cultures, française et italienne."

M. C.

Silvia Ruffo Fiore, compil. Niccolò Machiavelli. *An Annotated Bibliography of Modern Criticism and Scholarship*. New York: Greenwood Press, 1990 (Bibliographies and Indexes in Law and Political Science 13). Pp. xiv + 810.

This hefty volume lists a large portion of the studies on Machiavelli published between 1935 and 1985, that is beginning with the period which follows immediately upon that covered in an earlier bibliography by Achille Norsa (*Il principio della forza nel pensiero politico di N. Machiavelli*. Milano: Hoepli, 1936). The works for each year are grouped together and appear in alphabetical order according to the name of the author. All types of scholarly publications are considered: editions, bibliographies, biographies, and critical studies, those in the form of books, articles, and even dissertations. In order to achieve as complete a listing as possible, the compiler has included works which deal with Machiavelli only marginally. The Introduction (xi–xiv) provides a detailed account of the criteria adopted in the preparation of the bibliography.

In most entries there is a descriptive, non-critical summary indicating the aims, content and conclusions of the work. The language of the study, if not English, is also specified. In the case of major contributions, reviews are cited and their critical assessments summarized. The scholarship produced more recently from 1985 to 1988 is listed in the Appendix with no description of contents. Four indices found at the end of the volume list authors' names, the titles of the studies, the subjects covered, and, furthermore, the specific work by Machiavelli and aspects of it treated.

This compilation constitutes a guide to students of Machiavelli inevitably faced with the task of sifting through great quantities of materials in order to identify what is pertinent to their own research.

O.Z.P.

Pirro Schettino. *Opere edite e inedite*. Edizione critica a cura di Valeria Giannantonio. Firenze: Olschki, 1989 (Biblioteca dell'Archivum Romanicum). Pp. 408.

Il lavoro si colloca nell'area di ricerca sul Barocco, entrata recentemente in fermento grazie soprattutto alla nuova attenzione dedicata all'opera di Giovan Battista Mari-

no. Mentre, da una parte, si va ricostruendo il "background" del poeta napoletano, dall'altra si indaga sugli effetti causati dalla sua poetica nel panorama culturale a lui successivo. In quest'ultima prospettiva si inquadra precisamente l'opera poetica dello Schettino (e non Schettini, chiarisce la Giannantonio), campione di una "restaurazione" classicheggiante dopo gli "eccessi" mariniani. Siamo comunque — e motiviamo così le virgolette — nel mezzo del secolo barocco. La presente edizione si offre come strumento per una riconsiderazione critica del periodo. Apre il volume una descrizione dei manoscritti e delle stampe delle opere del poeta cosentino, seguita da una collazione riepilogata dallo stemma dei codici e da una doppia tavola sinottica che registra la presenza dei componimenti in volgare e in latino nei testimoni discussi. Per quel che riguarda i criteri di edizione, la Giannantonio si è attenuta a principi conservativi (normalizzando, però, le maiuscole secondo l'uso moderno; eliminando l'"h" etimologica; riducendo il nesso "ti" in "zi"; ritoccando l'interpunzione). La sezione degli apparati è divisa in tre fasce diverse: in due si tiene conto della complessa ricostruzione del testo e si indicano le varianti; nella terza si citano le fonti. Diversa la numerazione per le opere volgari e per quelle latine: abbiamo CXCI scritti in volgare (di cui 188 poesie) e 60 componimenti in latino. Il cospicuo volume si conclude con una appendice in cui, di ogni componimento si dà l'individuazione della pagina (o carta) del documento da cui deriva, la descrizione metrica, e un breve commento sulla sua genesi.

F.G.

Ezio Raimondi. *I lumi dell'erudizione. Saggi sul Settecento italiano*. Milano: Vita e Pensiero — Pubblicazioni della Università Cattolica del Sacro Cuore, 1989 (Arti e scritture 2). Pp. 166.

Ripubblica cinque saggi già apparsi fra il 1951 e il 1987. I primi tre sono dedicati a Ludovico Antonio Muratori, e vi si esaminano gli influssi da parte di varie personalità del Seicento quali Jean Mabillon, Michel Germain e Benedetto Bacchini nei suoi studi sul Medioevo, nel suo ruolo di diffusore di una coscienza nazionale italiana, nel suo modo di concepire l'erudizione "inserendola [. . .] nel concerto più ampio delle altre scienze umane" (75) e, in generale, nella sua opera critica e filologica, sottolineando soprattutto "la matrice secentesca del mondo intellettuale" del pensatore (123). Il quarto mette in luce i rapporti fra la *Storia della letteratura italiana* del Tiraboschi e il "Nuovo Giornale de' Letterati d'Italia" da lui diretto fra il 1774 e il 1790, illustrando, accanto a quelli letterari, gli interessi scientifici, eruditi e filologici in senso più lato nel lavoro dello scrittore modenese. Nel quinto l'autore delinea un quadro della situazione bolognese, con particolare riguardo alla seconda metà del secolo, soffermandosi su numerosi operatori culturali in vari campi e a vari livelli, quali Giovanni Battista Martini e la sua *Storia della musica*, Francesco Albergati, Francesco Maria Zanotti, Giuseppe Antonio Taruffi, Eustachio Zanotti, Alessandro Zorzi e Giovanni Ristori.

A.F.

Franco Fido. *Le muse perdute e ritrovate. Il divenire dei generi letterari fra Sette e Ottocento*. Firenze: Vallecchi, 1989 (Saggi Vallecchi). Pp. 218.

Il Fido rielabora dieci saggi, già apparsi in varie sedi, che mostrano diversi aspetti della "crisi delle vecchie forme letterarie" nel corso dei due secoli. Per quanto riguarda il teatro, vengono innanzi tutto passate in rassegna diverse posizioni assunte,